La Mostra **"FRA-M-MENTI : ceramica contemporanea"** è nata dal desiderio di proporre una riflessione sul contesto sociale-culturale, sempre più veloce e frammentato, in cui viviamo e favorire un'occasione di incontro e di pensiero.
L'idea ha preso forma insieme al Gruppo "Setteincreta" formato da nove artisti-ceramisti dell'Associazione "I piccoli ceramisti di Scomigo".
La Mostra, con gli Eventi collaterali, si propone di divenire un "Contenitore" (installazione "Circuito pensante") dove poter ritrovarci e condividere uno spazio pubblico ed un tempo di riflessione e scambio.
L'Iniziativa, che si tiene nella storica Chiesetta di S. Orsola a Conegliano dal 14 maggio al 12 giugno 2016, si sviluppa in cinque stanze e tre cortili in cui sono esposte le opere collettive e personali degli artisti.
Attraverso le opere, che il gesto creativo ha plasmato nella creta, ci viene proposto un percorso di ricerca e di approfondimento sul senso dell'esperienza dell'essere in relazione con se stessi e parte di una comunità "pensante".

Questo itinerario sarà accompagnato da TRE EVENTI:

Venerdì 20 maggio alle ore 20.30
CONCERTO DEL CORO COROCASTEL, DIRETTO DAL MAESTRO GIORGIO SUSANA.

Venerdì 27 maggio alle ore 20.30
TAVOLA ROTONDA INTERATTIVA: "MI SENTO A PEZZI". COSA TIENE IN RELAZIONE LE MENTI? A CURA DEL GRUPPO MELOGRANO* .

Venerdì 3 giugno alle ore 20.30
READING DI POESIE DELLA POETESSA RITA SIMONITTO CON INTERMEZZO MUSICALE

Lorena Marcassa

* *Gruppo di studio formato da Psicologi-Psicoterapeuti di Conegliano, Treviso e Pordenone.*

Progetto grafico di Giacomo Pol

CURATRICE DELLA MOSTRA:
Lorena Marcassa

ARTISTI SETTEINCRETA:
Albertin Gianna Brugnera Renza De Lorenzi Luciana Della Libera Sergio Feletti Giovanna Lucci Simonetta Modena Emma Pol Marzio Tormena Maria Luisa e con la partecipazione del maestro Isidoro Dal Col

INAUGURAZIONE:
SABATO 14 MAGGIO 2016 h. 18.30

ORARI apertura Mostra :
VENERDI' : h. 15-20
SABATO : h. 15-20
DOMENICA : h. 10-13 / h. 15-20
2 giugno : h. 10-13/ h. 15-20

***ingresso gratuito**

Informazioni:
- telefono: 324-8928167 / 349-1467465
- sito del Comune di Conegliano-eventi

F R A

Mostra di ceramica contemporanea

M

14 Maggio
12 Giugno
2016

M E N T I

FRAM-M-MENTI

Questa Mostra può essere letta come un percorso singolare che, attraverso "Stanze" e "Cortili", unisce uno scenario in cui si esalta il processo creativo attraverso la ceramica con l'accompagnamento in itinere di uno scenario emotivo.
Si tratta dunque di un'Opera complessa ed affascinante per il luogo in cui è ambientata - Chiesetta di S. Orsola a Conegliano -, per i contenuti e, in modo particolare, per il messaggio che intende proporre ai visitatori.
Visitatori che, in questo caso, non sono dei fruitori passivi che si spostano da un segmento all'altro di questa articolata esposizione, ma essi stessi si fanno partecipi nella ricerca di senso che l'iniziativa si è posta.
Una Mostra, dunque, che non è soltanto una esposizione di opere d'arte ma che si fa arte essa stessa.
Infatti, oltre ad essere esposte le opere degli artisti del Gruppo "Setteincreta", gli stessi lavori, nella loro ideazione, hanno contribuito a dare il via ad un progetto in cui si uniscono, interfacciandosi in un processo di mentalizzazione, le forme di materia con le forme del pensare.
Ciò viene mostrato attraverso lo sviluppo di "Stanze", interpretabili secondo un'ottica poetico-creativa, là dove lo "Spazio" e il "Tempo" oscillano continuamente tra la trama del reale e i fantasmi del suo desiderio.
Si crea una atmosfera particolare durante i momenti di questo viaggio il cui fascino si appoggia alla bellezza delle trasformazioni della creta, da materia prima alle successive articolazioni e tecniche. A questo sviluppo si affianca un analogo percorso della mente che procede da uno stadio informe di esperienze frammentate fino al poter dare loro un senso e una collocazione.
Nella stanza delle "Tessiture", ad esempio, troveremo il tempo della Narrazione che contempla vari livelli espressivi: attraverso sogni, memorie, simboli e parole.
E, alla fine, giunti all'installazione dell'ultima stanza, "Barche", si arriverà al momento dell'Incontro e dell'Integrazione nel rapporto del singolo con la comu nità dei pensanti.
Lo sviluppo temporale della Mostra - che si svolge dal 14 maggio al 12 giugno 2016 - sarà accompagnato inoltre da Eventi i quali nelle loro specificità musicali (Corocastel), di parola in dialogo (Tavola Rotonda) e di verbalizzazione poetica (Reading di poesia) contribui ranno ad arricchire ulteriormente il senso di questa particolare iniziativa culturale.

Rita Simonitto

PERCORSO DELLA MOSTRA

Entriamo nella sala principale (1° stanza), che ospita l'installazione, "Circuito pensante" , cerchio simbolico dove l' esperienza personale di ognuno viene messa a disposizione dell'altro. Spazio e tempo sono le coordinate che ci definiscono nel nostro essere "qui ed ora". Abbinate a quelle emotive della memoria e del desiderio (movimento verso il passato e verso il futuro) articolano i momenti frammentati della nostra esperienza, trasformando le nostre sensazioni, percezioni ed emozioni, nella costruzione continua di una mente pensante.

Nel "Circuito pensante" comunque circolano fantasie di onnipotenza ed ansie che hanno a che vedere con l'esperienza del limite della nostra natura umana e il mistero del nostro esserci nel tempo/spazio con le domande di senso e di verità che ci accompagnano. L'opera "Torre di Babele" incarna, ancora oggi, l'arrogante e fallimentare risposta al dolore della nostra ferita narcisistica.

Il transito tra le "Teste vuote", i "Cocci" e le "Rotture" (2°stanza) segnala che possiamo rimanere prigionieri solitari in un'esperienza fine a se stessa se non contempliamo il confronto-scambio con la comunità e non riconosciamo la nostra appartenenza-eredità.

L'incontro con il "Circuito pensante" diventa allora fondamentale perché ci permette di dare continuità alla nostra storia per poi, ogni volta, riprendere con un ciclo successivo. Il processo del conoscere prende avvio da lì, attraversa la frammentazione-ricomposizione, e ivi ritorna con integrazioni di nuove esperienze. Questo è ciò che troviamo uscendo (1°cortile) e confrontandoci con l'opera "Il viaggio".
Scopriamo così che il pensiero non si sostiene da solo ma ha bisogno per nascere e funzionare di mettersi in relazione con un'altra mente pensante.

Eccoci dunque alle "Tessiture" (3°stanza) dove il lavoro individuale (sogni, memorie, desideri) e quello collettivo (simboli, parole) vengono creativamente "tessuti" insieme, dove le parti concorrono a formare un tutto, nuovo ed originale.

Il filo che tesse la trama racconta le nostre storie che costruiscono la Storia .

Soffermiamoci, prima di salire, nello spazio sacro del corpo e guardiamo i "Teatri del Corpo" che mettono in scena la relazione corpo-psiche, ben espressa attraverso la materialità simbolica della creta "fecondata dal soffio divino". Il nostro corpo come l'alveo di un fiume dove fluisce la nostra Identità, e che raccoglie e trasporta con sé ciò che incontra lungo la sua corsa verso il Mare.

Se tutte le esperienze contemplano sempre un rapporto Io-realtà, dentro-fuori, certamente la nostra infanzia è il luogo relazionale dove questo dialogo si struttura e il nostro approccio all'altro e alla vita prende forma.
Il gioco (2° cortile) rappresenta quello spazio-tempo transizionale dove è ancora molto fluido il confine Me-non-Me, dove gli oggetti, depositari delle nostre emozioni, desideri e paure, sono compagni "animati" della nostra esplorazione dentro e fuori.

Saliamo e guidati dalle opere poste nelle nicchie arriviamo all'installazione "Tubi:27/7.000.000.0000" (4°stanza), ci affacciamo sull'esperienza della Follia dove le dinamiche diversità-esclusione, scissione-proiezione, fissità-chiusura, occupano tutto lo scenario con effetti che escludono il pensiero, e pertanto il suo portatore, depositario scomodo della nostra "parte ombra" e "pietra di scandalo" della nostra rassicurante "normalità".

Attraversiamo simbolicamente un "ponte sospeso" e giungiamo alla fine (5° stanza) all'ultima installazione "Barche" dove riconoscere che tante sono le barche ma unico è il Mare, che le sostiene e permette loro di navigare.
Mare: luogo del viaggio, del movimento e della scoperta, dello scambio e della comunicazione.
Luogo simbolico in cui riconoscerci "novelli Ulisse" che navigano insieme ognuno per incontrare la propria Itaca.

Lorena Marcassa
e il gruppo Setteincreta